

# Nats News



News su bambini lavoratori  
in America Latina

Associazione NATs  
Bambini e Adolescenti Lavoratori

n°2 Gennaio 2009 - Anno 1

[www.associazionenats.org](http://www.associazionenats.org)



## Sommario di questo numero

- >> **Editoriale** (pag. 2...)
- >> EDUCAID: **GAZA fermiamo le bombe** (pag. 3...)
- >> Venezuela **il MOLACNATS sui fatti di GAZA**  
**El Reconocimiento Social de la Infancia** (p. 4..)
- >> Venezuela **Speciale MOLACNATS** (pag. 5...)
- >> Paraguay **Il Presidente dalla parte dei bambini e adolescenti** (pag. 6...)
- >> Brasile e Perù **Una delegazione di ragazzi lavoratori in Italia** (pag. 7...)
- >> Perù **9 dicembre Giorno Internazionale della Dignità dei NATs** (pag. 8...)
- >> Novità editoriali (pag. 9...) **Il mestiere di crescere** di Cristiano Morsolin  
**Non siamo il problema, siamo parte della soluzione** a cura di ProNats

### > Chi siamo

L'Associazione **NATs ONLUS** (dall'acronimo spagnolo "Niños y Adolescentes Trabajadores", bambini e adolescenti lavoratori) è un'associazione internazionale fondata nel 1995 da persone che hanno lavorato o lavorano con bambini ed adolescenti in Italia e nei Paesi del Sud del mondo, come educatori, cooperanti, volontari, pedagogisti, ricercatori ecc. L'Associazione Nats fa parte della **rete Italianats**

### Redazione:

Rita Bertozzi  
Pierluigi Cafaro  
Piero Fedriga  
Sabina Pierpaoli  
Benedetta Rossini  
Giangi Schibotto

Per segnalazioni o per contribuire alla newsletter  
[natsnews@gmail.com](mailto:natsnews@gmail.com)

[www.associazionenats.org](http://www.associazionenats.org)  
[info@associazionenats.org](mailto:info@associazionenats.org)

Questo numero è stato chiuso il 12//01/09

# NATS News

## Editoriale

Cari amici,

eccoci dunque al secondo numero del nostro bollettino informativo sui bambini e adolescenti lavoratori dell'America Latina.

Ma vogliamo aprirlo con le voci dei bambini di un altro continente, di un altro luogo, di un'altra terra.

Le voci dolenti dei bambini ancora vivi e il silenzio dei molti, troppi bambini che sono morti.

Un silenzio assordante che urla nelle nostre coscienze e lacera l'esile trama delle rimozioni e dei compromessi.

I bambini di Gaza, quelli morti, quelli feriti e martoriati, quelli vivi ma affamati, insonni, violati. L'infanzia di Gaza punta un dito accusatore non solo contro il governo di Israele, ma anche contro la con-nivenza o la troppo tiepida balbuzie dei governi oc-cidentali e contro la vuota e compensatoria retorica dei diritti del bambino.



Nelle fosse dove in questi giorni sono stati interrati centinaia di bambini palestinesi è stato sepolto anche il concetto di "interesse superiore dell'infanzia", comodo e sedativo alibi quando non tocca interessi e calcoli intrisi di barbaro macchiavellismo, sbrindellato straccio della rinuncia etica quando riesplode la violenza feroce degli egoismi geopolitici, verniciati con la rugginosa patina delle disumane ipocrisie lessicali: "danni collaterali", "diritto alla difesa", "risposta alle provocazioni"

La verità sta in questa cifra: 300 bambini massacrati, trecento corpi piccoli e inermi calcinati dalla furia della cecità guerriera, 300 "infanzie negate", irrimediabilmente, per sempre.

Quei bambini morti non ci dovevano essere. Che ci siano è una colpa storica di chi li ha assassinati.

Tutto il resto non ci interessa.

La Redazione

Dall'Italia

Un comunicato Stampa dell'ONG EDUCAID sui fatti di Gaza"

## GAZA: fermiamo le bombe

Rimini, 8 gennaio 2009



L'operazione militare israeliana "Piombo fuso" a cui assistiamo in questi giorni arriva dopo due anni di crisi umanitaria nella Striscia di Gaza che si protrae dal gennaio 2006 con un progressivo peggioramento delle condizioni di vita di tutta popolazione palestinese.

Come Mustafa Barghouthi, intellettuale e parlamentare palestinese, scriveva qualche giorno fa crediamo che il 27 dicembre 2008 non segni il crocevia tra pace e guerra a Gaza: "E leggerò domani, sui vostri giornali, che a Gaza è finita la tregua. Non era un assedio dunque, ma una forma di pace, quel campo di concentramento falciato dalla fame e dalla sete. Si chiama pace quando mancano i missili - ma come si chiama, quando manca tutto il resto?". Educaid, ONG. per la cooperazione internazionale di Rimini, è attiva nella Striscia di Gaza dal 2002 in campo educativo e psicosociale per promuovere l'inclusione sociale ed educativa e la tutela dei diritti di tutti i bambini e le bambine di Gaza.

Ritenendo comunque inaccettabile un intervento militare come questo, ci domandiamo se l'ennesima azione di Israele, attualmente in corso, colpisca realmente Hamas o rinforzi piuttosto la sua popolarità.

Fonti mediche palestinesi riportano che le vittime ad oggi sono 689 di cui un terzo ha meno di 16 anni. In questo modo vengono colpite principalmente la popolazione civile inerme e quella parte di palestinesi che avversano il fanatismo e potrebbero promuovere il cambiamento positivo a livello politico e sociale. Quei palestinesi, che ben conosciamo, chiedono sicurezza, libertà e rispetto dei diritti umani.

Riteniamo che non si possa rimanere indifferenti a tutto questo e che sia necessario richiamare tutta la cittadinanza alla responsabilità politica in favore di una soluzione non violenta del conflitto. Per ciò chiediamo ai nostri rappresentanti politici di prendere una posizione decisa per far tacere immediatamente le armi e per promuovere una cultura del dialogo, della non violenza e della cooperazione.

**Educaid insieme al proprio partner palestinese Remedial Education Center di Jabalia (Gaza) promuove una raccolta fondi per far fronte alla situazione di emergenza di tutta la popolazione palestinese di Gaza, in particolare dei bambini vittime del conflitto.**

Per contributi e donazioni:

Banca Etica Adriatica-Eticredito

Via Dante 25, 47900 Rimini

IBAN: IT 29 V 03310 24201 CC0010000123 intestato a Educaid

per info: [www.educaid.it](http://www.educaid.it)

Dall'America Latina

Un documento del MOLACNATs sui fatti di Gaza

## Luchando por el Reconocimiento Social de la Infancia

In questa occasione ci rivolgiamo non solo all'America latina ma al mondo intero per alzare e far sentire la nostra voce in solidarietà con il popolo palestinese, affermando il nostro totale ripudio, rifiuto e disaccordo di fronte al massacro perpetrato da vari giorni contro questo popolo umile, a causa del quale sono morte più di 700 persone; di queste più del 50% sono bambine, bambini e adolescenti, donne, anziani che non avevano niente a che fare con questo conflitto, che erano persone innocenti e che hanno pagato con la loro vita gli errori politici che hanno commesso i governi, perseguendo i loro interessi.

MOLACNATs (Movimiento Latinoamericano y del Caribe de Niños, Niñas y Adolescentes Trabajadores) è un movimento con più di trent'anni di storia di organizzazione nella lotta per la difesa dei diritti dei NATs per rendere degne le condizioni della loro vita.

Dal sito del MOLACNATs riportiamo una lettera sui drammatici fatti di Gaza.  
Info: molacnatsecretariado@hotmail.com  
Tel: +58251-5116614 - [www.molacnats.org](http://www.molacnats.org)

E' incredibile constatare come quando il popolo reclama la pace (in particolare questo popolo che per tanto tempo ha sofferto la negazione dei suoi diritti, del suo benessere economico e sociale) il governo insensibile di Israele massacra centinaia di persone innocenti, come se detenesse il potere di decidere sulla vita delle altre persone, avanzando alibi per giustificare i delitti e le violazioni dei diritti umani che si stanno commettendo.

Esigiamo che cessino questi atti terroristici che portano guerra a questa nazione, esigiamo che si permetta la presenza degli organismi internazionali affinché possano portare aiuto in questa situazione, che si ponga fine al blocco economico, sociale, umanitario che si è imposto a questo popolo.

Consideriamo che questo sia un delitto di "lesa umanità", che deve essere punito dagli organismi internazionali competenti. Denunciamo e criticiamo le azioni che si stanno promuovendo dai paesi del Nord, che non alzano la loro voce contro la barbarie che si sta commettendo contro i nostri fratelli di Palestina. Come movimento che promuove la pace, la giustizia, la promozione e il rispetto dei diritti umani esigiamo la fine della violenza in Palestina !

Secretariado MOLACNATs  
Barquisimeto, Venezuela



## FOCUS MOLACNATs

Il MOLACNATs è il coordinamento dei movimenti dei NATs dell'America Latina e del Caribe.

I bambini e gli adolescenti lavoratori guidano le assemblee e decidono le strategie del movimento e delle azioni concrete. Gli adulti non fanno parte degli organismi direttivi, ma svolgono un ruolo di accompagnamento educativo.

Le sezioni locali di ogni movimento lavorano stimolando l'attivazione di servizi che migliorino le condizioni di vita dei minori che lavorano. Tuttavia, se è fondamentale la sopravvivenza, attraverso l'adesione partecipativa ai movimenti i ragazzi stessi comprendono che non hanno bisogno solo di cibo o di un letto di quando in quando, ma che per loro è necessario anche prendere coscienza dei loro diritti, valorizzando il loro ruolo come lavoratori e riconoscersi come gruppo.



Iniziano così ad avvertire la necessità di vivere con dignità e rispetto di se stessi attraverso azioni e manifestazioni rivendicative e di denuncia. Dopo alcuni anni tutto ciò ha permesso di conseguire risultati molto importanti, come l'esercizio di una funzione consultiva con il governo peruviano in occasione della ratificazione della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. Recentemente si è anche arrivati a un riconoscimento da parte dei governi di paesi progressisti, come nel caso di Bolivia, Paraguay e Venezuela.

L'azione del MOLACNATs, a partire dai movimenti che lo compongono, si articola in tre livelli:

1. Partecipazione per la difesa e promozione dei Diritti del Bambino in generale e particolarmente in relazione al tema dei NATs. Ciò si concretizza nell'emergere di piccole esperienze organizzative nei luoghi di lavoro, nelle comunità dove vivono e interagiscono i NATs, insieme con altri attori sociali. Vengono poi le reti di coordinazione dei NATs a livello locale e nazionale che cercano di sviluppare azioni che possano incidere sull'opinione pubblica.
2. Sviluppo di programmi che, a partire dall'esperienza di base, cercano di dare risposta a la realtà dei bambini e adolescenti lavoratori, con programmi scolastici, progetti produttivi, programmi sociolavorativi, etc.
3. Un terzo livello riguarda gli apporti che i movimenti attivano per contribuire allo sviluppo di politiche pubbliche riguardanti l'infanzia, attraverso:
  - Denunce dell'assenza di iniziative politiche per la protezione dei bambini, bambine e adolescenti.
  - Denuncia sull'applicazione di misure governative in relazione all'infanzia lavoratrice che siano contrarie allo spirito della Convenzione Internazionale dei Diritti dei Bambini.
  - Partecipazione attiva nell'elaborazione di politiche di protezione all'infanzia lavoratrice.

Partecipano al MOLACNATs i Movimenti di Colombia, Venezuela, Cile, Perù, Paraguay, Bolivia, Guatemala. Sono inoltre mantenuti contatti e rapporti con i NATs i Ecuador, Argentina, Messico, Nicaragua e Salvador

Dal Paraguay

Dichiarazione del neoeletto Fernando Lugo Méndez  
**Il Presidente del Paraguay con i bambini. le  
bambine e gli adolescenti del paese**

“

Nella mia qualità di Presidente della Repubblica del Paraguay, nel contesto dell'“Incontro con i Presidenti: Bambini, Bambine e Adolescenti latinoamericani: con speranza costruiamo la trasformazione sociale”, realizzato il 16 agosto del 2008, nella città di Asunción, Repubblica del Paraguay, e davanti alla richiesta di differenti settori dell'infanzia e dell'adolescenza, assumo l'impegno di governare dando priorità ai bambini, bambine e adolescenti del mio paese, attraverso la loro inclusione nei piani e programmi del governo e degli investimenti in questo ambito, per l'effettiva applicazione dei loro diritti.

Per questo mi faccio garante che in tutte le istanze del potere esecutivo si evidenzino e si promuovano i diritti dei bambini e adolescenti, in conformità con gli accordi internazionali e la legislazione vigente.

Favorirò politiche di governo per i bambini e gli adolescenti che fortifichino l'istituzionalità dell'agenda pubblica verso questo settore sociale, politiche che tendano a costituirsi come azioni statali capaci di perseguire non solo obiettivi di breve periodo, ma anche mete di medio e lungo periodo che resistano oltre i governi e le congiunture politiche. La realizzazione dei diritti dell'infanzia, che si concretizza in bambini sani, non privati dell'educazione, protetti ma anche con spazi di partecipazione, sarà un obiettivo principale e trasversale delle azioni dei Ministeri, delle Segreterie e degli altri organi che formano il mio governo.

Mi impegno per garantire un'amministrazione trasparente ed efficiente delle risorse pubbliche, e a promuovere bilanci annuali delle azioni che provengono dai Ministeri del Potere Esecutivo e che riguardano tutta l'infanzia e l'adolescenza.

A partire da oggi e ogni 16 di agosto mi impegno a informare i bambini, gli adolescenti e la cittadinanza in generale sulla gestione del mio governo e sui risultati ottenuti con gli investimenti per migliorare la qualità di vita, il rispetto e la garanzia effettiva circa i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. A tal fine, la Segreteria Nazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza preparerà un rapporto annuale con tutti i Ministeri, Segreterie e altri organi competenti del mio governo.

”

Fernando Lugo Méndez  
Presidente della Repubblica del Paraguay

Asunción, 16 agosto 2008

## Dal Brasile e dal Perù una delegazione di ragazzi lavoratori arriva in Italia

Nell'ambito della Campagna "Un cuore si scioglie" sono stati invitati in Italia vari ragazzi da vari paesi del mondo. Tra questi anche una rappresentanza del MANTHOC dal Perù e di altre organizzazioni del Brasile. Riproduciamo un articolo, uscito in "Toscana Notizie", che informa sulla presenza di questi delegati.

Dall'Italia

### La "Compagnia del Cuore" nella sala Pegaso di Palazzo Strozzi Sacratì «Per tanti ragazzi una vita più giusta e più umana»

**Martini: «L'incontro di oggi in occasione del 60° della Dichiarazione Universale»**

Rossin ha 16 anni e fa il falegname. Viene dal Mathoc in Perù e parla, nella sala Pegaso di Palazzo Strozzi Sacratì a nome dei bambini e degli adolescenti lavoratori del Perù. «Ringrazio la Regione Toscana, l'Unicoop, l'Arci, la Chiesa, ringrazio tutti per il progetto che consente ai bambini e alle bambine lavoratrici del Perù una vita più giusta e più umana». Rossin è insieme ad altri ragazzi del sindacato dei bambini lavoratori uno dei protagonisti dell'incontro con il presidente della Regione Claudio Martini e porta la sua testimonianza su "Un cuore si scioglie" il progetto di solidarietà lanciato 8 anni fa da Unicoop Firenze al quale partecipano i Centri Missionari della Toscana e l'Arci ed al quale si sono aggiunti anche Shalom e il movimento dei Focolari. Poi è la volta di Roberto, che viene dal Brasile e racconta i progetti che sono stati realizzati nelle favelas di Salvador de Bahia. E poi ancora c'è Jonas, che viene dal Burkina Faso, e racconta dell'orfanotrofio e di un centro di accoglienza per i ragazzi di strada e di una pizzeria e un panificio che consentono il loro sostentamento e l'accesso all'educazione.

Sono tre i ragazzi che parlano e portano la loro esperienza e quello che ha significato la solidarietà che viene dalla Toscana nelle loro comunità, insieme a loro ce ne sono altri che vengono dagli stessi paesi, mentre dalla Palestina arriveranno domani e dall'India hanno avuto problemi e non sono potuti arrivare.

Il presidente Martini coglie l'occasione per «mandare un pensiero all'India e in particolare a Mumbai dopo i recenti attentati terroristici». Martini ha dato il benvenuto della Regione ai ragazzi sottolineando come la loro presenza nella nuova sede di palazzo Strozzi Sacratì avvenga in una data simbolo, quella del 10 dicembre, anniversario della Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo da parte dell'Onu. «Una data speciale – ha ribadito – nella quale in Regione si fa sempre qualcosa di significativo in relazione ai diritti e alla pace nel mondo». Martini ha ribadito inoltre il sostegno della Regione a "Un cuore si scioglie" e ne ha sottolineato il valore «perché aiuta a stringere legami di amicizia e a comprendere quello che succede nel mondo».

Il presidente della Regione ha inoltre sottolineato l'importanza di un progetto che mette insieme soggetti diversi nella solidarietà. Nella sala Pegaso era presente anche il vescovo

di Fiesole, Luciano Giovannetti che ha sottolineato il significato dell'iniziativa in preparazione del Natale: per Natale è importante

scambiarsi doni – ha detto – purché siano fatti con sobrietà e stile. E' importante lo stile di vita quando tiene conto di chi ha bisogno e diventa "un cuore si scioglie". Turiddo Campaini, presidente di Unicoop Firenze, ha ribadito «l'impegno affinché questa iniziativa, nonostante la crisi che si sta vivendo nel mondo, vada avanti e cresca». Infine Vincenzo Striano, presidente dell'Arci, ha sottolineato l'importanza dei progetti realizzati per le comunità interessate, ma anche per i legami e l'impegno che creano in Toscana, fra quanti vi si dedicano.

L'incontro è stato suggellato dalla foto ricordo fra i ragazzi, i rappresentanti di Unicoop e dell'Arci e delle altre associazioni partecipanti, insieme al presidente Claudio Martini e al vescovo Luciano Giovannetti.



9 DICEMBRE

## GIORNO INTERNAZIONALE DELLA DIGNITA' DEI NATS

Una delle più importanti decisioni assunte nell'incontro internazionale di Siena del 2006 fu quella di dichiarare il 9 dicembre "Giorno della dignità del bambino e dell'adolescente lavoratore".

Da allora ogni anno in questa ricorrenza si organizzano attività varie e anche si diffondono dichiarazioni e documenti dei movimenti dei bambini lavoratori.

Qui si riproduce quella del MANTHOC, che non si risolve soltanto in alcune linee di circostanza ma aiuta a riflettere sui contenuti più significativi dell'azione e delle idee del

- Le condizioni di povertà delle famiglie popolari è generata da modelli economici neoliberali che privilegiano l'individuo prima della collettività, causando fenomeni di sfruttamento e ingiustizia nello sviluppo umano.
- In Perù, nonostante gli indicatori macroeconomici riferiscano che "si sta superando la povertà", questa stessa continua ad affettare una percentuale del 44% della popolazione, ragione per cui le famiglie povere, di fronte a situazioni di deprivazione e di assenza di opportunità per un impiego degno che consenta di soddisfare le necessità di base, hanno attivato meccanismo di sopravvivenza, come, tra gli altri, l'appoggio dei loro figli in attività economiche, soprattutto nei servizi, nel commercio e nella produzione.
- I NATs, davanti all'assenza di politiche pubbliche di protezione e promozione sociale da parte dello Stato, spesso sono costretti ad accettare attività economiche rischiose o di vero e proprio sfruttamento.
- Ma è per questo che i NATs stanno promuovendo azioni per migliorare le condizioni di vita loro e delle loro famiglie, senza perdere la possibilità di educarsi, anche se non riceviamo appoggio da parte dei governi e delle autorità locali.
- Riconosciamo e confermiamo l'accordo stabilito nel III Incontro Mondiale di Siena (Italia), da parte dei differenti movimenti di NATs nel 2006 e il cui motto fu "I NATs non sono il problema ma sono parte della soluzione"

**Proponiamo** allo Stato Peruviano e agli organismi internazionali che facciano un'analisi profonda e critica delle cause e motivazioni per cui le bambine, bambini e adolescenti lavorano nelle diverse forme. Noi diciamo che il lavoro in sé non è dannoso per i NATs, anzi può essere anche un contributo alla nostra educazione se si svolge in condizioni adeguate. Crediamo che in questo modo il lavoro possa contribuire al nostro progetto di vita come elemento formativo e come una opportunità per svilupparci e far crescere in noi nuove abilità e valori.

**Proponiamo** che lo Stato Peruviano e gli altri Stati del mondo attivino politiche e approvino leggi che proteggano i bambini, bambine e adolescenti che lavorano e promuovano lo sviluppo personale di ciascuno di loro come essere unico e che ciò si includa nei programmi e progetti di sostegno alle famiglie povere.

**Affermiamo** il diritto al lavoro in un contesto di libertà e dignità, senza pressioni di nessun tipo, come ad esempio l'angoscia del pane di tutti i giorni o lo sfruttamento di persone ingiuste che cercano di tenerci sotto ricatto.

Un saluto affettuoso a tutti i NATs del mondo che con il loro lavoro cercano di costruire un mondo migliore.

***¡ FELICE GIORNO MONDIALE DEL BAMBINO LAVORATORE !***

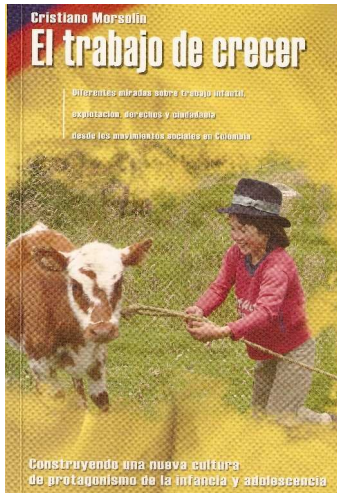
Perù, martedì 9 Dicembre 2008

Coordinamento nazionale dei delegati del MANTHOC  
(Movimiento de Adolescentes y Niños Trabajadores Hijos de Obreros Cristianos)





## FRESCHI DI STAMPA !



E' uscito il nuovo libro del nostro amico e compagno **Cristiano Morsolin**, che da anni lavora in Colombia come collaboratore del movimento organizzato dei bambini e adolescenti lavoratori, in particolare nella "Fundación del Pequeño Trabajador. Il libro si intitola "El trabajo de crecer"

Ci congratuliamo con Cristiano per questa sua nuovo e importantissimo lavoro, che sarà sicuramente un importante strumento di riflessione per tutti coloro che si interessano dei NATs. Questo libro, dice Manfred Liebel nel prologo, ci offre una visione panoramica di alta densità su quello che significa essere bambino lavoratore in una società che obbliga la maggiore parte della popolazione a vivere nella povertà e in un clima di paura e intimidazione. Ci permette di conoscere la realtà di questi bambini e adolescenti, dalla prospettiva e attraverso le esperienze degli stessi

bambini e adolescenti e delle persone a loro più vicine. Questo è possibile, soprattutto grazie alle testimonianze delle bambine, bambini e adolescenti che normalmente non vengono ascoltati.

Alcune copie del libro sono disponibili presso NATs BO.



È appena stato pubblicato il testo in spagnolo "**No somos el problema, somos parte de la solución**. Niños trabajadores entre explotación y autodeterminación" redatto dai nostri amici di ProNATs e.V. e CIR e.V.

È uno strumento di fondamentale importanza, che consente di riflettere sui punti più significativi della problemática del lavoro infantile e della proposta dei movimenti. Ci complimentiamo con i compagni di ProNATs e CIR e.V. e consigliamo a tutti di leggere questa eccellente pubblicazione, che è disponibile in internet nel sito del MOLACNATs : <http://molacnats.org>

Tra gli interessanti capitoli del libro troviamo:

Come e perché lavorano i bambini? / La scuola e il lavoro non si escludono / Anche in Europa ci sono molti bambini che lavorano

**I movimenti NATs** sono organizzazioni autogestite dai bambini e dagli adolescenti che le compongono, basate sulla rappresentazione democratica. Si tratta di un'organizzazione a più livelli, nella quale i bambini, supportati ed accompagnati da educatori adulti con funzione di facilitatori, operano direttamente sul territorio in difesa dei loro diritti.

**L'associazione Nats** da anni si occupa di sostenere l'attività di questi movimenti e di diffondere la conoscenza della loro esperienza in Italia, attraverso pubblicazioni, percorsi di formazione sul lavoro minorile, nonché con l'organizzazione di conferenze, seminari pubblici e incontri con rappresentanti dei movimenti. Il tutto a partire dalla consapevolezza che il lavoro minorile è un fenomeno complesso, dagli aspetti articolati, da affrontare in modo approfondito e critico anche e soprattutto rispetto alle possibili soluzioni.

NATs Onlus

via Lemonia, 47/F - 40133 - BOLOGNA (Italia)  
Tel +39 3471474075 - [www.associazionenats.org](http://www.associazionenats.org)  
[associazionenats@libero.it](mailto:associazionenats@libero.it)